

SAF 
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE
DELL'EMILIA ROMAGNA

CORSO DI ALTA FORMAZIONE
CONTROLLO DI GESTIONE

TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO,
FINANZA E GOVERNANCE DELL'IMPRESA

AREA DI SPECIALIZZAZIONE
“Amministrazione e controllo delle imprese”

SEDE EDIZIONE 1: BOLOGNA
SEDE EDIZIONE 2: REGGIO EMILIA

www.safemiliaromagna.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

CON IL CONTRIBUTO SCIENTIFICO DI:

LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DELL'EMILIA ROMAGNA

Le SAF sono le quattordici Scuole di Alta Formazione istituite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili su tutto il territorio nazionale, su base regionale, interregionale o metropolitana.

La loro finalità è quella di fornire ai Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili **un percorso avanzato e specialistico di formazione professionale**, in attuazione a quanto previsto dall'Ordinamento della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile.

Il progetto si inserisce in un percorso per il riconoscimento legislativo di competenze specifiche dell'attività del professionista.

La SAF Emilia Romagna è un'**associazione senza scopo di lucro** fondata nel novembre 2015 da tutti gli **Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili** dell'Emilia Romagna e collabora stabilmente con le **Università sul territorio** che hanno un rappresentante nel Comitato Scientifico nominato dal Rettore.

Ha per **obiettivo** la valorizzazione e la tutela della figura professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile, attraverso la progettazione di percorsi formativi altamente qualificati, tali da garantire non solo il mantenimento delle competenze e capacità professionali, ma anche l'accrescimento delle stesse nelle specifiche aree dell'attività professionale.



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Piacenza



LA NOSTRA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Siamo una **Scuola nata dai Commercialisti e per i Commercialisti** e per questo mi sono impegnato personalmente a far sì che la SAF Emilia Romagna abbia come **primario obiettivo** quello di **rispondere alle esigenze reali dei Colleghi sul territorio**.

Mutamenti negli scenari economici, normativi e tecnologici hanno aumentato la complessità del nostro lavoro ma ci offrono anche l'opportunità di essere sempre di più un punto di riferimento per le aziende con le quali ci confrontiamo quotidianamente.

Per raggiungere questo scopo abbiamo organizzato la SAF con un **Comitato scientifico**, e relativo **Coordinatore**, composto dai rappresentati degli Ordini locali e dai delegati dai Rettori delle Università. Sono inoltre previsti un **Direttore** con pluriennale esperienza nella formazione professionale e un **Comitato esecutivo** e il **Collegio dei revisori** per garantire che l'offerta sul territorio sia di elevati standard qualitativi e con costi contenuti.

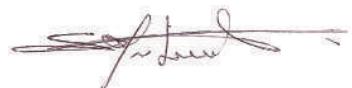
L'impegno dei Colleghi coinvolti e le professionalità messe in campo mi auguro possano contribuire a creare non una Scuola, ma la **nostra Scuola di specializzazione**, dove possiamo acquisire nuove competenze e comprendere come cogliere nuove opportunità per affrontare in modo nuovo la nostra professione.

Per garantire **rigore scientifico e concretezza operativa** dell'offerta formativa abbiamo scelto di istituire un **Comitato scientifico per ogni corso di alta formazione** nel quale sono coinvolti sia rappresentanti del mondo accademico che del mondo professionale.

Le partnership con importanti enti e istituzioni ci consentono inoltre di arricchire da un punto di vista scientifico la qualità dell'offerta, in quest'ottica sono state definite le partnership con **ASSIREVI** e **OIC**.

Questo ci ha permesso di sviluppare in maniera organica i programmi e di mantenere un **costante legame con la pratica professionale**, fondamentale per chi nella nostra professione decide di fare un importante investimento su sé stesso dedicando del tempo allo sviluppo delle proprie competenze.

L'impegno è quindi volto a garantire qualità, professionalità e occasione di fare rete ai Colleghi che decidono di frequentare i corsi SAF.



Stefano Lunati
Coordinatore Comitato Scientifico
SAF Emilia Romagna



Presidente SAF Emilia Romagna

GLI ORGANI SAF EMILIA ROMAGNA

PRESIDENTE

Corrado Baldini

COMITATO ESECUTIVO

Corrado Baldini (RE)
Gian Luca Nanni Costa (BO)
Maurizio Rагno (RA)
Elisa Toni (FC)
Massimiliano Vignetti (PR)

COLLEGIO REVISORI

Deborah Righetti (MO) - Presidente
Vittorio Betti (RN)
Isabella Boselli (BO)
Supplenti : Luigi Anceschi (PC)
Laura Furini (FE)

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore: Stefano Lunati

Rappresentanti nominati dagli ordini

Roberto Bianchi (RA)
Riccardo Carrà (FE)
Gian Luigi Fiacchi (MO)
Giorgio Gavelli (FC)
Stefano Lunati (PC)
Aspro Mondadori (RE)
Filippo Ricci (RN)
Nicola Rinaldi (PR)
Marco Vinicio Susanna (BO)

Rappresentanti nominati dalle università

Anna Maria Fellegara (Università Cattolica - Piacenza)
Pier Luigi Marchini (Università di Parma)
Salvatore Madonna (Università di Ferrara)
Antonio Matacena (Università di Bologna)
Marco Maria Mattei (Università di Bologna)
Mauro Zavani (Università di Modena e Reggio Emilia)

DIRETTORE

Giovanna Piccoli

STRUTTURA DEL CORSO

e metodologia didattica

Scenari competitivi globali che cambiano con rapidità richiedono sistemi in grado di **gestire e minimizzare i rischi** ai quali l'azienda è esposta, procedure interne per **pianificare e gestire nel breve e nel medio termine e indicatori di efficienza ed efficacia** dei processi operativi, a prescindere dalle dimensioni aziendali.

Saper identificare con chiarezza i risultati e i margini conseguiti dalle diverse aree di business, prodotti e servizi o segmenti di clientela è fondamentale per assumere decisioni strategiche riguardo i mercati sui quali puntare, dove concentrare gli investimenti e quali scelte organizzative, strutturali e commerciali effettuare. Ma non solo, anche a livello operativo molte decisioni dipendono dai margini conseguiti, si pensi ad esempio alla definizione delle politiche di prezzo.

In quest'ottica il controllo di gestione, **in un'accezione tanto economica quanto finanziaria**, è diventata una specifica area di competenza professionale del Commercialista che amplia così la gamma dei servizi offerti alla clientela e diventa portatore di soluzioni per implementare un sistema di controllo, non solo inteso come sistema di raccolta ed elaborazione di dati, ma come **strumento di guida e indirizzo per le future scelte strategiche**.

Inoltre, la gestione e il controllo dei processi operativi dell'impresa sono diventati **competenze necessarie per lo svolgimento della normale attività professionale**. Oggi i ruoli di controllo societario ricoperti dal Commercialista in qualità di sindaco o di revisore, pur non entrando nella valutazione di merito delle scelte gestionali, non possono prescindere da una conoscenza approfondita dell'azienda, delle modalità operative e degli

strumenti amministrativi che ne supportano la gestione, essendo estesa la responsabilità alla vigilanza sui possibili rischi sull'equilibrio economico e finanziario derivanti da decisioni della direzione aziendale.

Il corso affronta il sistema di pianificazione, programmazione e controllo di gestione **da una prospettiva complessiva tale da abbracciare anche temi afferenti la gestione finanziaria**, analizzandone le diverse componenti, nonché **le relazioni con altri meccanismi di governo**, alla luce delle nuove sfide che caratterizzano il contesto in cui operano le aziende.

Si privilegia un **approccio integrato**, che considera ed approfondisce, accanto a tematiche consolidate in dottrina e diffuse nelle prassi, i più recenti paradigmi dell'agire aziendale, innovativi modelli manageriali, processi, strumenti e supporti tecnologici, con un'attenzione rivolta anche alle realtà di piccola e media dimensione.

Specifici moduli sono dedicati ad ambiti che rivestono una particolare criticità nell'attuale contesto, rispetto ai quali diventa imprescindibile per le aziende progettare ed implementare adeguati presidi, processi e strumenti; tra questi, i temi della **gestione del rischio**, la prospettiva della **creazione del valore**, le **tecnologie informatiche**.

Sarà privilegiata una didattica attiva e momenti di approfondimento individuale o di gruppo in modo da stimolare l'apprendimento e la capacità applicativa. In tale ottica si darà spazio all'interazione in aula, alla discussione di casi e all'uso di simulazioni.



FACULTY

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

ENRICO BRACCI

Professore associato Economia Aziendale, incaricato del corso di Programmazione e controllo
Università di Ferrara

ALESSANDRO GARLASSI

Dottore commercialista e revisore legale

MAURIZIO MARANO

Professore associato Economia Aziendale Università di Bologna

ANDREA PANIZZA

Advisor e Revisore legale, Docente incaricato nel corso di Strategia e politica aziendale presso
l'Università di Ferrara

ALESSANDRO TULLIO

Dottore commercialista e revisore legale

MAURO ZAVANI

Professore ordinario Economia aziendale, Analisi di bilancio e controllo di gestione avanzato
Università di Modena e Reggio Emilia, Dottore commercialista e revisore legale

DOCENTI

PAOLO AZZOLINI

Dottore commercialista e revisore legale

GIANNI BERTON

Dottore commercialista e revisore legale

ERNESTINA BOSONI

Professore a contratto di Revisione Aziendale Università Cattolica del Sacro Cuore sede Piacenza.
Dottore commercialista e revisore legale, Dottore di ricerca in Economia delle Aziende e
Amministrazioni Pubbliche Università di Parma

ENRICO BRACCI

Professore associato Economia aziendale, incaricato del corso di Programmazione e controllo
Università di Ferrara

ALBERTO BUBBIO

Professore associato di Economia aziendale e titolare dei corsi di Programmazione e Controllo e
Sistemi di Contabilità Direzionale presso l'Università Carlo Cattaneo (LIUC) di Castellanza (VA)

LAURA COGGIOLA

Dottore commercialista e revisore legale



ANNALISA DE VIVO

Dottore commercialista e revisore legale

LUCA FORNACIARI

Dottore Commercialista, Ricercatore Università di Parma

ALESSANDRO GARLASSI

Dottore commercialista e revisore legale

ENNIO LUGLI

Ricercatore Universitario di Economia Aziendale - Dipartimento di Economia Marco Biagi - Università di Modena e Reggio Emilia

GIUSEPPE MARZO

Professore associato di Economia aziendale Università di Ferrara

ANDREA PANIZZA

Advisor e revisore Legale, Incaricato nel corso di Strategia e politica aziendale Università di Ferrara

ENRICO SUPINO

Professore associato di Economia Aziendale, Università di Bologna

ALESSANDRO TULLIO

Dottore commercialista e revisore legale

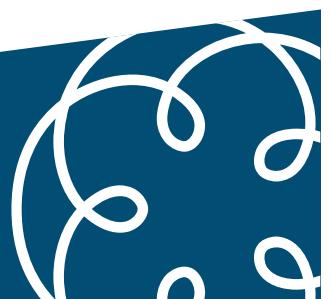
MAURO ZAVANI

Professore ordinario Economia aziendale, Analisi di bilancio e controllo di gestione avanzato Università di Modena e Reggio Emilia

COORDINAMENTO DIDATTICO

GIOVANNA PICCOLI

Direttore SAF Emilia Romagna



PROGRAMMA

INTRODUZIONE AL CONTROLLO DI GESTIONE

LA CONSULENZA D'IMPRESA E I SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

- Il controllo di gestione a supporto della gestione economica e finanziaria d'impresa
- Il controllo di gestione per il Commercialista alla luce della rivoluzione digitale
- Il controllo di gestione Finance e Process: differenze culturali e tecniche
- Il ruolo del controllo di gestione nella prevenzione della crisi aziendale
- Controllo di gestione e governance aziendale
- Dalla pianificazione strategica alla programmazione di breve periodo
- Budgeting e reporting
- La consulenza alle imprese in materia di controllo: organizzazione e opportunità

GESTIONE DEL RISCHIO E CORPORATE GOVERNANCE

IL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE E LA GESTIONE DEL RISCHIO

- Premesse e cenni storici
- Il sistema normativo relativo alla governance – la funzione dei codici di autodisciplina
- Governance e gestione del rischio

GLI ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO E LA LORO RELAZIONE CON I RISCHI

- La composizione e i ruoli degli organi di governo
- I rischi di governance e i codici di autodisciplina
- Gli organi di governo nella gestione del rischio
- Il sistema di controllo nella governance per l'identificazione, misurazione, gestione (contenimento) e monitoraggio dei rischi aziendali
- Le funzioni di controllo a supporto degli organi di governance e il loro ruolo nella gestione ed identificazione dei rischi

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

- Il sistema normativo D.lgs. 231 a presidio delle imprese
- Il modello organizzativo e gestionale
- I presidi ai rischi individuati dal modello organizzativo e gestionale
- La funzione dell'ODV

LA RAPPRESENTAZIONE DEI RISCHI NELLA REPORTISTICA AVANZATA

- I rischi nel bilancio d'esercizio
- I rischi nel bilancio consolidato
- I rischi nell'integrated reporting

RISK MANAGEMENT E VALORE NELLE IMPRESE

- L'integrazione del risk management nella corporate governance
- Il risk management nelle società quotate e di grandi dimensioni
- Il risk management nelle società di medio/piccola dimensione
- Risk management e performance aziendali
- Risk management e valore delle imprese



PIANIFICAZIONE E GESTIONE STRATEGICA

LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E REVISIONE STRATEGICA

- L'articolazione complessiva del sistema di gestione strategia in impresa: uno sguardo di insieme
- La fase di analisi strategica
- La fase decisionale
- La fase del controllo e della revisione strategica

L'ANALISI STRATEGICA: METODI, STRUMENTI E CASI

- La gestione strategica come processo
- La definizione della Vision, Mission e valori
- L'analisi del value model attuale: criticità e prospettive
- Dall'analisi alla sintesi: SWOT
- L'analisi strategica: applicazioni pratiche

LA PROGETTAZIONE STRATEGICA

- Le scelte strategiche per la realizzazione della Vision
- La progettazione del Business: il Business Model Canvas
- Definizione degli obiettivi strategici di periodo
- L'Action Plan strategico
- la definizione dei KPI
- Esempi e casi di strategy deployment

IMPLEMENTAZIONE, CONTROLLO E REVISIONE DEL PIANO

- L'esecuzione del piano strategico: modalità operative e criticità
- Tecniche di controllo strategico
- La revisione continuativa e l'aggiornamento rolling del piano
- Casi ed applicazioni pratiche

ANALISI DEI COSTI E CONTABILITÀ ANALITICA

LA CONTABILITÀ ANALITICA: CONCETTI GENERALI

- L'amministrazione economica delle aziende
- Il sistema informativo aziendale
- La contabilità industriale e i collegamenti con la contabilità generale
- Caratteristiche fondamentali della contabilità industriale

LA PRODUZIONE TECNICA E I PROCESSI PRODUTTIVI

- L'azienda quale trasformatore economico-tecnico
- La produzione nelle imprese industriali
- Tipi di produzione industriale
- Tipologia dei processi produttivi

I COSTI DI PRODUZIONE

- Nozione di costo di produzione
- La determinazione dei costi di produzione
 - L'oggetto di calcolo
 - Gli elementi che concorrono alla formazione del costo
 - Il riferimento temporale
 - Il processo di determinazione
- La classificazione dei costi
 - I costi elementari

- La classificazione dei costi secondo i vari fattori produttivi
- La classificazione dei costi secondo l'oggetto di calcolo
- La classificazione dei costi secondo la variabilità dei volumi produttivi
- La classificazione dei costi secondo la loro localizzazione
- La classificazione secondo le aree funzionali dell'impresa
- Le diverse configurazioni di costo
- Criteri per l'imputazione dei costi comuni e generali
- La determinazione dei costi di prodotto
- La localizzazione dei costi nei centri di costo
 - Le diverse tipologie di centro di costo
 - Il piano e gli elementi dei centri di costo
 - L'allocazione dei costi nei vari centri di costo
 - La ripartizione dei costi per centri di costo
 - Il ribaltamento dei costi tra i vari centri di costo
 - Imputazione dei costi dei centri di costo ai vari prodotti

TECNICHE DI CONTABILITA' ANALITICA, ANALISI DEI COSTI, DELL'EFFICIENZA OPERATIVA E DECISIONI AZIENDALI

- Il costo come punto di partenza per la formulazione del prezzo
 - Il direct costing
 - Il direct costing evoluto
 - Il Full costing
 - I costi standard
 - Il Cost plus pricing
- Il prezzo come punto di partenza per la determinazione del costo
 - Il target costing
 - Definizione dei centri di costo
 - I metodi di allocazione ed imputazione dei costi
 - La marginalità contributiva
 - Analisi per cliente
 - Costi e ricavi sorgenti e cessanti
 - La leva operativa
 - Il Make or Buy
 - L'applicazione dei sistemi di costing per le aziende di produzione su commessa o in serie o società di servizi
 - L'Activity Based Costing (ABC)
 - I principi dell'ABC
 - Il concetto di attività e processo
 - I cost drivers
 - Vantaggi e limiti dell'ABC
 - La Balanced Scorecard
 - La strategy map
 - La misurazione della strategia
 - Il legame tra budget e BSC



PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E GESTIONE FINANZIARIA

IL PROCESSO DI BUDGETING

- Budget: definizione, caratteristiche e scopi
- Capacità informativa del budget
- Il sistema delle responsabilità
- L'iter di elaborazione del budget
- I budget operativi
- Il budget operativo del personale
- Il budget finanziario
 - Il budget delle fonti e impieghi
 - Il budget di tesoreria
- Il budget patrimoniale
- L'analisi degli scostamenti
- L'aggiornamento (o revisione) del budget

IL PIANO INDUSTRIALE

- Caratteristiche del piano industriale
- Le fonti per la redazione del piano industriale
- I principi di redazione
- Il processo di elaborazione del piano
- Articolazione e requisiti del piano industriale
- Struttura del piano industriale (componente industriale e finanziaria)
- Le assunzioni alla base delle previsioni (assumptions)
- L'impatto economico, finanziario e patrimoniale delle scelte strategiche
- La definizione dei fabbisogni finanziari e delle fonti di finanziamento
- Il piano economico-finanziario-patrimoniale
- Le analisi di sensitività (stress-test)
- Il business plan come strumento a supporto della valutazione finanziaria degli investimenti

L'ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA DELLA GESTIONE

- Caratteristiche e obiettivi dell'analisi di bilancio
- Steps da percorrere per poter effettuare l'analisi di bilancio
- La riclassificazione dello stato patrimoniale: i diversi schemi di riclassificazione e le relative criticità
 - Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario
 - Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale:
 - Capitale Investito Netto e Posizione Finanziaria Netta
- La riclassificazione del conto economico: un unico canovaccio con alcune varianti
 - Il conto economico riclassificato «a ricavi e costi del venduto»
 - Il conto economico riclassificato «a valore aggiunto o multi marginale»
 - Il conto economico riclassificato «a margine di contribuzione»
- L'analisi dei flussi di cassa e il rendiconto finanziario
 - Le diverse configurazioni del flusso di cassa e le loro finalità
 - La lettura del rendiconto finanziario
- Il sistema degli indici di bilancio
 - Indici di redditività
 - Indici di liquidità
 - Indici di indipendenza finanziaria
 - Indici di sviluppo
 - Indici di rischio



L'ANALISI DELLA DINAMICA ECONOMICO - FINANZIARIA D'IMPRESA PER LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

- L'impiego dell'analisi di bilancio per l'analisi degli equilibri d'impresa:
 - L'analisi dei concorrenti e analisi strategica
 - Analisi del rischio
 - Analisi delle politiche di finanziamento dell'impresa
 - Previsione di insolvenza e analisi del rating
 - Analisi di simulazione
 - Valutazione dei clienti e dei fornitori

INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI D'AZIENDA

- I rischi finanziari: generalità
- Il rischio di tasso
- Il rischio di cambio
- Il rischio di prezzo
- Gli strumenti per la copertura dei rischi finanziari

IL REPORTING

- Il sistema di reporting per la analisi aziendali
 - Report e Dati: differenze logiche e premesse di lavoro
 - La composizione delle fonti valori: dal DataSet al Report
 - La procedura di creazione del report: il work flow
 - Le tre componenti dei report: Acquisizione, Elaborazione, Analisi
 - Gli strumenti di reporting nell'innovazione tecnologica
- La metodologia di costruzione dei report
 - Visual Reporting Canvas - VRC: il metodo di reporting visuale
 - Report Designer e Report Viewer
 - La sicurezza e la distribuzione del reporting nell'organizzazione aziendale
 - Il fattore tempo come elemento centrale dei report
 - Applicazione pratica di creazione dei report con il metodo VRC

LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO E LA BANCABILITÀ DEGLI STESSI

- I metodi di valutazione dei progetti di investimento: pregi e difetti
 - Tempo di recupero semplice e attualizzato (Pay-Back Period e Discounted Pay-Back Period)
 - Valore Attuale Netto (Net Present Value) e Tasso Interno di Rendimento (Internal Rate of Return)
 - Indice di profitabilità (Profitability Index)
- La stima del costo del capitale
 - La stima del costo del debito
 - La stima del costo opportunità del capitale netto
 - La determinazione del costo del capitale
- Come scegliere il metodo di valutazione migliore
- Perché può essere opportuno combinare due diversi metodi di valutazione
- Gli indicatori di bancabilità e la sostenibilità finanziaria di un progetto di investimento
- Errori cognitivi ricorrenti nella valutazione dei progetti di investimento: conoscerli per evitarli

LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO AZIENDALE CON PARTICOLARE FOCUS SULLA CENTRALE RISCHI BANCA D'ITALIA

- Le valutazioni del merito creditizio condotte dagli intermediari bancari: analisi qualitativa, quantitativa e andamentale
- La centrale rischi Banca d'Italia ai fini della consulenza nel rapporto banca - impresa: aspetti descrittivi e analisi effettuabili

DIAGNOSI DELLA CRISI E GLI STRUMENTI PER IL RISANAMENTO

- Il sistema di controllo interno a supporto della diagnosi della crisi
- L'analisi delle cause di crisi
- L'analisi di bilancio come strumento a supporto dell'analisi delle cause di crisi
- L'analisi dei flussi di cassa
- I modelli di previsione delle situazioni di default (Mod. Z-Score di Altman, EM-Score, PMI Z-Score)
- Il piano industriale quale strumento per la pianificazione strategica a supporto della soluzione della crisi
- Articolazione e requisiti del piano di risanamento nei contesti di continuità aziendale
- Le operazioni straordinarie nei piani a supporto della composizione della crisi d'impresa
- Gli stress-test al piano
- I Principi di redazione dei piani di risanamento
- I Principi di attestazione dei piani di risanamento
- Il ruolo del controller e dell'advisor industriale
- Il Chief Restructuring Officer
- IBR, Independent Business Review: il tester dei piani
- Il ruolo dell'attestatore
- Case-history

LO SVILUPPO DEI SERVIZI DI CONTROLLO DI GESTIONE PER I CLIENTI

- Metodi di sviluppo del sistema di controllo di gestione in azienda
- La mappa delle attività di controllo per il Commercialista
- Dalle analisi finanziarie ai servizi di controllo sui processi
- Tecnologia per la gestione dei dati: soluzioni di estrazione e automazione innovativa
- Esempi pratici di sviluppo dei progetti di controllo presso aziende clienti
- L'Interazione sulle analisi dei risultati: report e Business Intelligence

LA BUSINESS INTELLIGENCE PER IL CONTROLLO DI GESTIONE

I SISTEMI INFORMATIVI PER IL CONTROLLO DI GESTIONE: LA BUSINESS INTELLIGENCE A SUPPORTO DEL COMMERCIALISTA

- La figura del consulente di gestione
- I sistemi di Controllo di Gestione nell'era digitale
- Il processo di pianificazione e controllo aziendale: come trattare e organizzare le informazioni per supportare le decisioni
- Le tecniche del Controllo di Gestione: da Excel alla Business Intelligence
- Gli strumenti di reportistica e la gestione del dato in tempo reale
- L'evoluzione della Business Intelligence: dal Cloud ai Big Data

I SISTEMI INFORMATIVI PER LA PROGRAMMAZIONE ED IL CONTROLLO: DAL CONSUNTIVO ALL'ANALISI PREDITTIVA

- Dalle attività operative a quelle direzionali: i sistemi informativi a supporto
- Le attività aziendali ed i fabbisogni informativi
- L'architettura dei sistemi informativi a supporto delle decisioni aziendali
- Che cos'è la Business Intelligence
- La Business Intelligence per facilitare e semplificare il Controllo di Gestione
- La Business Intelligence in aiuto al Consulente: facilità, flessibilità e fruibilità
- La Business Intelligence quale strumento di condivisione dei dati e di agevolazione al budgeting

GLI STRUMENTI DI BUSINESS INTELLIGENCE PER LA CONSULENZA AZIENDALE

- Le difficoltà al reperimento dei dati
- Lo strumento della Business Intelligence per il controllo direzionale: benefici economici e facilitazione nelle decisioni strategiche
- Gli elementi di un sistema di Business Intelligence
- La progettazione di un sistema di Business Intelligence
- I 5 modelli di funzionalità della Business Intelligence
- Scorecard e Dashboard
- Reporting aziendale
- Analisi OLAP
- Data Mining
- Sistema di Alerting

Esercitazione operativa di business intelligence in un'azienda commerciale

Esercitazione operativa per implementare sistemi di controllo di gestione in Società industriali e di servizi con strumenti di business intelligence

LA PROSPETTIVA DELLA CREAZIONE DI VALORE: APPROCCI STRATEGICI, PROCESSI E STRUMENTI

IL PERCORSO VERSO LA CREAZIONE DI VALORE

- Concetti di riferimento
- Strategie, processi e strumenti

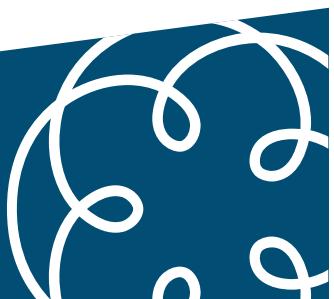
FRAMEWORK E STANDARD DI RENDICONTAZIONE

- Report di sostenibilità: GRI Guidelines
- Report integrato: framework IIRC
- Altri standard di contenuto e di processo
- Credibilità dell'informativa non-financial per i destinatari

IL CONTESTO LEGISLATIVO DELLA NON-FINANCIAL DISCLOSURE: OBBLIGHI ED OPPORTUNITÀ

- Il Decreto 254/2016
- Possibili impatti ed opportunità applicative della non-financial disclosure per i soggetti non obbligati
- Analisi di casi aziendali

Il programma sarà aggiornato con tutte le novità normative che nel frattempo dovessero entrare in vigore. Vista la durata e la distribuzione delle lezioni, il calendario, il programma e i docenti coinvolti potranno subire variazioni che saranno comunicate ai partecipanti



DESTINATARI



Il corso è riservato agli iscritti agli Ordini dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di qualsiasi ordine, anche al di fuori della macro area di riferimento.

NUMERO CHIUSO



È previsto un numero massimo di 50 partecipanti. Le iscrizioni saranno accettate in ordine cronologico di arrivo; l'iscrizione si considera perfezionata con il versamento della quota di iscrizione.

MATERIALE DIDATTICO



I partecipanti riceveranno, in formato elettronico, i materiali predisposti dai docenti per le lezioni; la Faculty del corso segnalera una serie di testi consigliati per gli approfondimenti individuali delle materie trattate.

DURATA E ORARIO



Il corso ha una durata di 200 ore complessive, come da linee guida del Consiglio Nazionale, distribuite su diciassette mesi: per l'edizione di Bologna dal 15 marzo 2018 al 18 luglio 2019 e per l'edizione di Reggio Emilia dal 17 maggio 2018 al 24 ottobre 2019.

Orario delle lezioni: dalle ore 9.00 alle ore 18.00 con la pausa pranzo.

SEDE



Sede Edizione 1

Zanhotel Europa

via Cesare Boldrini, 11 - Bologna

L'hotel si trova a 350 mt dalla stazione centrale di Bologna. Per coloro che raggiungono la sede in auto è disponibile un parcheggio a tariffe convenzionate.

Sede Edizione 2

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Viale A. Allegri, 9 - 42121 Reggio Emilia

La sede dista circa 15 minuti a piedi dalla stazione FS e dieci minuti in taxi dalla stazione Alta Velocità di Reggio Emilia. Per coloro che raggiungono la sede in auto, adiacente alla sede del corso è disponibile un ampio parcheggio a pagamento.